



Adorazione Eucaristica

**Con San Francesco Caracciolo,
Adoriamo Cristo che
patisce nelle sue membra**

**P. Jean-Marie Kalere
Padre Caracciolino**

Canto di esposizione

Adorazione silenziosa

Guida: O Gesù, Divino Redentore, che hai infiammato del tuo amore e di zelo per i sofferenti il sacerdote San Francesco Caracciolo con la meditazione giornaliera del mistero della tua Passione dolorosa, per sua intercessione e sul suo esempio, concedi che i miei pensieri siano sempre occupati nella contemplazione dei tuoi dolori e fa' che io sappia dire con cuore sincero: "Padre sia fatta la tua volontà". Fa' che nell'accettazione della mia sofferenza possa partecipare alla tua opera redentrice. Con San Francesco Caracciolo accetta la mia supplica.

Tutti: *Vi adoro, o mio Crocifisso Signore. Deh! fate che con voi crocifiggendo tutto me stesso, in voi solo viva, e con voi regni in eterno. Concedetemi che possa terminare la mia vita con il conforto del Santo Viatico invocando il tuo Santo Nome e quello della tua santissima Madre. Amen.*

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...

Canto di adorazione

Adorazione silenziosa

Letttore: Dal Vangelo secondo Giovanni

Dall'ora sesta fino all'ora nona il buio si stese su tutta la terra. ²⁵Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. ²⁶Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». ²⁷Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.



²⁸Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». ²⁹Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. ³⁰Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito (Gv 19,25-30).

Adorazione silenziosa

Guida: Nell'umanità sofferente per l'ingiustizia, la malattia, la pandemia e l'anzianità contempliamo Gesù che nella sua ora continua a soffrire e a morire ingiustamente.



Signore Gesù, ti adoriamo e ti benediciamo, e a te, che sei stato rinnegato e tradito dai tuoi apostoli, chiediamo con ferma fiducia di essere accanto agli anziani e alle persone che vivono nella solitudine e nella sofferenza per essere stati traditi, e di perdo-

nare quanti hanno rinnegato e abbandonato i loro parenti. *Kyrie eleison*

Cristo Gesù, ti lodiamo per il dono di tua Madre, la Vergine che è rimasta intrepida nella fede ai piedi della tua croce fino a ricevere il tuo corpo senza vita, ma che dà la vita, e ti chiediamo di rivolgere il tuo sguardo sui tuoi figli che non la rispettano e non la venerano come Madre di Dio e Madre della Chiesa e di perdonarli.

Christe eleison

Signore Gesù Cristo, che sulla croce hai avuto sete non dell'acqua materiale, ma hai avuto sete di salvare tutto il genere umano, che purtroppo rimane nella sua ingratitudine al tuo supremo amore, attira di nuovo a te e perdona tutti i tuoi discepoli che si sono allontanati dalla fede cristiana e dalla tua Chiesa e vivono nella dissolutezza. *Kyrie eleison*

Canto alla Madonna

Guida: Brevi meditazioni sulla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo di San Francesco Caracciolo.

Letto: Mediterai il grande desiderio che aveva il tuo innamorato Gesù di fare la Pasqua con i suoi discepoli, come manifestò con le sue stesse parole: *“Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi”* (Lc 22,15). Ed in ciò rifletterai qual era lo scopo di questo suo desiderio, che era quello di trasformare il tuo essere Divino, per farti diventare un Dio per grazia, come Egli lo è per natura. Il Signore non aveva potuto raggiungere questo scopo per mezzo dell’agnello pasquale che, per comando della Legge, veniva mangiato nella Pasqua, perché la carne di quell’agnello, come quella di ogni altro cibo, si convertiva nella sostanza di chi la mangiava e l’uomo rimaneva sempre uomo né mai, per mezzo di quel cibo, avrebbe potuto innalzarsi al di sopra della perfezione propria della natura umana. Essendo, dunque, vivo desiderio del nostro Cristo di trasformare noi uomini in Dei e non potendo l’uomo raggiungere tale scopo cibandosi dell’agnello pasquale, Gesù, nell’Ultima Cena, tolse via quell’agnello, che era soltanto una figura, e ci lasciò ciò che quell’agnello prefigurava, cioè il suo Santissimo Corpo, Agnello mistico ed innocente che, con il suo Sangue, toglieva e cancellava i peccati di tutto il mondo: *“Ecco l’agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo”* (Gv 1,29). Quell’Agnello, mangiato dall’uomo, produceva in lui un effetto contrario a quello che producono gli altri cibi ordinari, che è quello non di trasformarsi in noi, ma quello di trasformare la nostra sostanza nella sostanza divina e ciò era quanto il nostro amatissimo Salvatore desiderava.

Questa forza trasformante, che il Corpo ed il Sangue di Gesù hanno in sé, scaturisce dall’Unione Ipostatica per



mezzo della quale il Corpo ed il Sangue di Gesù sono uniti al Verbo Divino. Solo il Verbo Divino ha la forza di trasformare in Dei le persone alle quali si unisce, per cui il Corpo ed il Sangue del nostro Salvatore non potrebbero provocare in noi questi divini effetti se Egli fosse semplicemente uomo non unito ipostaticamente al Verbo Divino.

Guarda attentamente e contempla la grandezza dell'amore di Dio verso di te: Egli non disdegnò di abbassarsi tanto fino a farsi tuo cibo per unirti a sé con amore e trasformarti in sé (*Stazione Prima. Nel Cenacolo. Punto I per la notte*).

Guida: Riconoscete in questo pane, colui che fu crocifisso, nel calice, il sangue sgorgato dal suo fianco.

Tutti: Prendiamo e mangiamo il Corpo di Cristo, beviamo il suo Sangue poiché ora siamo membra di Cristo.

Guida: Per non disgregarvi: mangiate questo vincolo di unità; per non svilirvi: bevete il prezzo del vostro riscatto, poiché ora siete membra di Cristo.

Tutti: Prendiamo e mangiamo il Corpo di Cristo, beviamo il suo Sangue perché ora siamo membra di Cristo.

Adorazione silenziosa.

Canto: Tantum ergo Sacramentum, veneremur cernui; et antiquum documentum, novo cedat ritui: praestet fides supplementum sensuum defectui. Genitori, Genitoque, laus et jubilatio, salus, honor, virtus quoque, sit et benedictio; procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

Guida: Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Invocazioni:

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima .

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Canto finale alla Vergine Maria